

STAGIONE TEATRALE 2011/12



TEATRO ARGENTINA

sabato 21 gennaio 2012

ore 19.00

platea: € 18,00

TUTTO PER BENE

di Luigi Pirandello regia Gabriele Lavia

Tutto per bene è un punto di snodo cruciale dell'intera parabola drammaturgica pirandelliana. Con esso l'autore codifica una volta per tutte la cifra del suo teatro maggiore, la «rappresentazione d'un dramma, quand'esso è già da gran tempo finito»

Quanto illusoria sia stata la realtà, Martino Lori, il protagonista della pièce, lo scopre con la drammatica leggerezza con cui le tragedie irrompono nel quotidiano: dopo aver passato l'esistenza a coltivare con esasperante cocciutaggine la memoria - delicata e appassionata insieme - della moglie defunta, aggrappato all'amore per quello che egli crede il frutto della loro unione - la figlia Palma -, scopre proprio da quest'ultima, da molti anni depositaria della verità dei fatti, d'essere stato tradito con quello che ha sempre ritenuto un amico e, per giunta, di non esserle padre. «Tutto rovesciato; sottosopra. Sì. Il mondo che ti si ripresenta tutt'a un tratto nuovo, come non ti eri mai neppure sognato di poterlo vedere. Apro gli occhi adesso!» Tra i tanti personaggi "mascherati" di Pirandello, quello di Martino Lori è uno dei più violentati dalla propria maschera, costretto a rappresentare a sua insaputa tutte le parti della commedia: «E le ho rappresentate male! Sfido! Non sapevo di rappresentarle!»

La feroce presa di coscienza lo tramuta in un personaggio ambiguo, anfibio, sbalestrato, incapace di riappropriarsi della propria vita così come delle proprie maschere, costretto a una esistenza ormai sospesa, di uomo senza passato, senza presente né futuro.

RIVOLGERSI alla prof. Patrizia COLOCCI

entro *venerdì 16 dicembre*